

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte**MISURA H - IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE****IMPIANTI CON CLONI DI PIOPPA A CICLO BREVE**

Art. 31 del Reg. CE 1257/99

1 – INTERVENTI AMMESSI**1.1 Definizione di SUPERFICIE AGRICOLA**

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1750/99, la misura interessa superfici agricole coltivate continuativamente almeno negli ultimi due anni precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto, sempre comprendendo quello in corso: *ciò significa che per richieste presentate nell'anno 2001 il terreno deve risultare, già dalla data del 31.12.1999 (e fino alla data di presentazione della domanda), coltivato come segue:*

- seminativo a cereali, legumi, patate, barbabietole, piante foraggere, industriali e orticole, etc.;
- seminativo temporaneamente a riposo (terreno nudo o lavorato che entri nell'avvicendamento);
- orto familiare;
- occupato da coltivazione legnosa agraria (frutteto, vigneto, nocciolo, vivaio).

I prati permanenti sono esclusi dalle superfici agricole oggetto d'intervento.

1.2 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI ammissibili

Sulle superfici agricole come sopra definite potranno essere ammessi a finanziamento esclusivamente **impianti con cloni di pioppo a ciclo breve** (inferiore ai 15 anni) finalizzati alla produzione di legname.

La **densità** d'impianto dovrà essere compresa tra 200 e 300 pioppelle per ettaro.

Il limite **minimo** di superficie **per domanda** è fissato in **1 ettaro accorpato**.

Il limite **massimo** di superficie ammissibile a finanziamento per ciascuna domanda è di **20 ettari**. Per motivi ecologici e fitosanitari, la **superficie massima accorpata di impianto monoclone** (almeno il 75% di un solo clone) non potrà superare i **10 ettari**.

I limiti minimi di superficie per l'ammissibilità delle domande, ed il conteggio del costo delle lavorazioni andanti preliminari all'impianto sono considerati al lordo delle distanze di rispetto dai confini, dalle strade, dalle ferrovie, dagli elettrodotti, etc., ma al netto delle eventuali tare.

Come tare si intendono le parti dell'appezzamento non coltivate o non coltivabili (ad esempio rocce affioranti, costruzioni, piste) e l'area di insidenza della chioma di eventuali piante arboree presenti.

Gli eventuali ostacoli fisici presenti come strade, siepi, piccole scarpate e corsi d'acqua, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento, purché di larghezza non superiore a **6 metri** e scavalcabili o accessibili ai mezzi agricoli dagli appezzamenti adiacenti almeno in un punto.

Il materiale di propagazione dovrà essere munito di **Passaporto delle piante** ("passaporto verde"), correttamente compilato in ogni sua parte, e di **certificato d'identità clonale e figlia del registro di carico e scarico del vivaio**.

Non sono ammissibili:

- consociazioni con colture agrarie;
- interventi in contrasto con quanto previsto da:
 - strumenti di pianificazione e singole leggi istitutive delle aree protette, nonché norme quadro nazionali e regionali in materia (L. 394/91, LL.rr. 12/90 e 36/92);
 - strumenti di pianificazione territoriale sovracomunale con valenza ambientale o paesistica (LL.rr. 56/77 e 20/89);
 - piani di bacino di cui alle Leggi n. 183/89, 267/98, 365/2000, tra cui il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 26 dell'11.12.1997 ed approvato con D.P.C.M. 24.7.1998, ed il Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) adottato con del. n. 1/99 dell'11.5.1999 ed approvato con del. n. 18/2001 del 26.4.2001 del Com. Ist. dell'Aut. di Bacino del fiume Po;
- impianti su superfici agricole già interessate da altri aiuti per i medesimi interventi, derivanti da altre leggi regionali, nazionali e comunitarie (in particolare Reg. CEE 2328/91 e Reg. CEE 2080/92), o interessate contemporaneamente da altri interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

Facendo riferimento al modello unico per le dichiarazioni (Allegato 2), dovrà essere comunque dichiarata dal beneficiario (dichiarazione sostitutiva di atto notorio):

(a) l'assenza di vincoli, prescrizioni e piani (di carattere naturalistico, paesistico-ambientale, urbanistico, idraulico, etc.) sull'area oggetto dell'intervento;
oppure (b) la non incompatibilità degli interventi in progetto con tali norme, nel caso in cui l'impianto sia da realizzare in area soggetta ai vincoli di cui sopra.

Non sono inoltre ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- la realizzazione di impianti di irrigazione;
- i lavori di espianto (comprese l'asportazione o la triturazione delle ceppaie) relative a colture arboree o arbustive da frutto precedenti.

1.3 LOCALIZZAZIONE degli interventi: in Comuni, o porzioni di Comuni, classificati come pianura nella D.C.R. n. 826-6658 del 12-5-1988.

1.4 BENEFICIARI:

imprenditori agricoli che ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole e dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola, e che siano proprietari o abbiano la disponibilità dei terreni, di proprietà di privati o di Comuni, oggetto dell'impianto.

2 - AGEVOLAZIONI PREVISTE

Contributo per l'impianto delle superfici agricole commisurato ai costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (comprese le eventuali spese tecniche), riferiti alla superficie effettivamente interessata dall'impianto, con i seguenti massimali:

- cloni iscritti ai Registri Nazionali dei Cloni Forestali elencati in All. 4 – Tab. A: **3500 Euro/ha;**
- altri cloni iscritti ai Registri Nazionali elencati in All. 4 - Tab B: **2500 Euro/ha.**

Il tasso di contributo è fissato all'**80%** della spesa ammessa (spese per l'impianto ed eventuali spese tecniche), dopo l'eventuale abbattimento dell'importo al massimale sopra indicato. (La riduzione sarà ripartita proporzionalmente tra spese d'impianto e spese tecniche).

Per la valutazione dei costi d'impianto, fa fede il **prezzario** regionale (Allegato 5), che riporta i costi medi delle singole lavorazioni rilevati a livello regionale.

Il riconoscimento delle eventuali **spese tecniche** sarà ammesso solo dietro presentazione di fattura, o altra documentazione fiscale equivalente, con un **massimale del 5%** sull'importo riferito ai lavori eseguiti e contabilizzati nel Certificato di regolare esecuzione dei lavori.

E' inoltre necessaria la presentazione di fattura a giustificazione delle spese relative **all'acquisto del materiale di propagazione** ed alle **lavorazioni eseguite da contoterzisti**, con un tetto massimo ammissibile pari a quello indicato nel prezzario (Allegato 5).

Nel caso in cui le fatture riportino prezzi unitari inferiori rispetto a quelli previsti dal prezzario per la medesima voce, verrà riconosciuto l'importo indicato in fattura.

La documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, od in alternativa potrà essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore, che dichiari l'avvenuto pagamento.

L'IVA non è ammessa a finanziamento, e non sarà quindi oggetto di contributo e liquidazione.

Il beneficiario è tenuto a conservare in originale la documentazione contabile ed amministrativa relativa all'intervento finanziato per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di fine lavori.

3 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'AMMISSIONE

3.1 DOMANDA

Il modello di domanda di aiuto è riportato nell'Allegato 1 alle presenti norme.

Per l'accettazione della domanda, pena l'archiviazione, è necessario che essa sia compilata in ogni sua parte, stampata, dattiloscritta o con scrittura in stampatello perfettamente leggibile, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni.

Da parte di ciascun beneficiario può essere presentata una sola domanda.

Nel caso in cui la superficie aziendale interessata dagli interventi in progetto sia localizzata in una provincia diversa da quella del centro aziendale, la domanda va presentata al Settore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste competente per il territorio in cui sono localizzati i terreni; se le superfici interessate sono invece localizzate in più province, la domanda va presentata al Settore competente per il territorio in cui ha sede il centro aziendale.

3.2 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Pena l'archiviazione, la domanda dovrà essere corredata, all'atto della sua presentazione, dai seguenti elaborati completi in ogni loro parte, datati e firmati dal beneficiario:

- 1) **descrizione dell'intervento** (con riferimento alla scheda - Allegato 3), comprensiva di computo metrico estimativo;
- 2) **cartografia d'inquadramento**, con perimetrazione delle aree interessate dall'intervento: Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000 o 1:5000, di formato minimo doppio UNI (A3) che

includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente ad identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, etc.) e l'indicazione del numero di Foglio/Sezione;

3) documentazione catastale:

⇒ **visura catastale** (rilasciata dall'Ufficio Tecnico Erariale) delle superfici che saranno interessate dall'impianto o, a cura dell'interessato, dichiarazione redatta secondo la tabella riportata nel modello unico di dichiarazione (Allegato 2);

⇒ **estratto di mappa** (rilasciato dall'U.T.E.) delle superfici interessate con evidenziate le particelle catastali oggetto d'intervento, accompagnate da quadro d'unione se le particelle appartengono a più fogli catastali.

Se le particelle sono interessate solo parzialmente dall'impianto, dovranno essere individuate con apposite misurazioni sul terreno le esatte superfici interessate, da indicare nella tabella riportata nel modello unico di dichiarazione (Allegato 2) e sulla planimetria catastale.

3.3 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GIURIDICO-AMMINISTRATIVO

Pena l'archiviazione, la domanda dovrà inoltre essere corredata, all'atto della sua presentazione, dai seguenti **documenti**:

a) Dimostrazione da parte del beneficiario di essere **imprenditore agricolo** (I.A.):

I. Il richiedente **persona fisica** potrà presentare in merito dichiarazione sostitutiva di atto notorio, secondo i contenuti del modello unico per le dichiarazioni (Allegato 2), relativa al fatto di:

1. ricavare almeno il 25 % del proprio reddito complessivo da attività agricola;
2. dedicare almeno il 25% del proprio tempo di lavoro all'attività agricola;
3. essere iscritto al Registro delle imprese CCIAA in qualità di Imprenditore Agricolo, indicando numero e sezione.

II. Le **società** (I.A. persona giuridica), ai sensi del Decreto legislativo n. 57 del 5.3.2001, dovranno presentare:

- copia dello statuto o dell'atto costitutivo. Essi devono prevedere la conduzione di aziende agricole o zootecniche in data antecedente l'apertura del bando;
- certificato di iscrizione al Registro delle imprese CCIAA, oppure visura camerale, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (secondo i contenuti del modello unico per le dichiarazioni – Allegato 2);
- copia conforme della deliberazione dell'organo sociale competente (per le Cooperative l'assemblea dei Soci), che ha deciso la realizzazione dell'intervento progettato e che ha autorizzato il legale rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi previsti dal P.S.R. e a sottoscrivere tutte le relative dichiarazioni;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale (secondo i contenuti del modello unico per le dichiarazioni - Allegato 2) in cui tra l'altro si attesti, con riferimento al precedente punto 3.3.a:
 - per le **società di persone**: che almeno la metà dei soci è in possesso dei requisiti di IA quale persona fisica. Per le società in accomandita, detta percentuale si riferisce ai soci accomandatari;
 - per le **società cooperative**: che la società utilizza prevalentemente prodotti conferiti dai soci, e che almeno la metà dei soci è in possesso dei requisiti di IA come persona fisica ;
 - per le **società di capitali**: che oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da IA in possesso dei requisiti di IA come persona fisica.

Per le **società semplici** per le quali non esista un atto costitutivo, sarà sufficiente che gli aiuti siano richiesti da uno dei componenti la società, al quale sia stata rilasciata delega scritta (da allegare alla domanda) per la sottoscrizione degli impegni e la richiesta dei benefici. I requisiti per essere ammessi a fruire degli aiuti dovranno comunque essere posseduti da tutti i componenti la società.

Avvertenze relative al calcolo dei redditi:

- i redditi **extragricoli** vanno dedotti dalla denuncia dei redditi 2000, nella quale devono comparire almeno i Redditi Agrari (come giustificazione dell'attività agricola svolta);
- tra i redditi provenienti **da attività agricola non** vanno conteggiati quelli catastali (in quanto convenzionali), ma vanno indicati i redditi effettivi desunti dalla contabilità aziendale (denuncia I.V.A. o contabilità aziendale).

b) Tutti i richiedenti il premio d'impianto devono, in attesa dei risultati dei controlli incrociati sullo stato di coltivazione dei terreni negli anni precedenti, presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti **l'utilizzazione agricola continuativa del terreno agricolo dal 31 dicembre 1999 fino al momento della presentazione della domanda** (come da modello unico per le dichiarazioni - Allegato 2).

c) I richiedenti non proprietari delle superfici oggetto di intervento dovranno presentare **copia del contratto d'affitto o di comodato gratuito** regolarmente registrato, che comprovi la disponibilità giuridica dei terreni per una durata pari ad almeno 10 anni.

Per le **dichiarazioni sostitutive di atto notorio**, copia della documentazione che dimostri la veridicità di quanto dichiarato potrà essere richiesta dal competente ufficio per gli opportuni controlli, secondo la normativa vigente, anche successivamente all'approvazione della domanda. Si ricorda che le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal DPR 445/2000. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata archiviazione della domanda di aiuto.

Si precisa che ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, all. B, punto 21 bis (come integrato dall'art. 7 bis del D.L. 29.12.1983 n. 746, convertito con modificazioni nella Legge 27.2.1984 n. 17), ed ai sensi dell'art. 37 del DPR 445/2000.

4 - PRIORITA' E PUNTEGGI per la formazione della graduatoria

PARAMETRI	PUNTI
<u>a) Colture precedenti</u>	
Seminativi	6
Colture legnose agrarie	3
<u>b) Cloni utilizzati</u>	
Resistenti (Tabella A dell'All. 4)	4
Altri cloni	2
<u>c) Natura del beneficiario.</u>	
Imprenditore agricolo - persona fisica	3
Imprenditore agricolo - persona giuridica	2
<u>d) Superficie totale dell'impianto</u> (arrotondata all'ara) moltiplicata per il coefficiente 0,15	0,15 x Sup.

Per i parametri a) e b), i punti vanno moltiplicati per la % della sup corrispondente sulla sup. totale.

Ad **esempio** se un IA persona fisica richiede il contributo per un impianto di 8,55 ha, da effettuare su 6 ha di seminativi e 2,55 ha di frutteto, utilizzando cloni resistenti su 5,55 ha e altri cloni su 3 ha, il punteggio sarà così calcolato:

- coltura precedente: $(6/8,55) \times 6 + (2,55/8,55) \times 3$;
- cloni: $(5,55/8,55) \times 4 + (3/8,55) \times 2$;
- beneficiario: 3;
- superficie: $0,15 \times 8,55$.

Pena l'esclusione dalla graduatoria e la decadenza totale della domanda, non sono ammesse variazioni delle superfici oggetto di intervento, così come indicate in domanda, che comportino modifiche al punteggio ottenuto ed il collocamento, nella graduatoria regionale, in posizione al di fuori della fascia di domande aventi copertura finanziaria.

5 - PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L'attuazione della Misura H del P.S.R. avviene sotto la responsabilità della Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte attraverso le seguenti fasi:

A) Accoglimento delle domande di contributo.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione prevista, pena l'archiviazione, dovranno essere consegnate (orario dal Lunedì al Venerdì ore 9,30-12) od essere inviati mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) **entro la data stabilita dalla Determinazione di approvazione delle presenti norme ed apertura del bando** ad uno dei seguenti uffici della Direzione:

- Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e Foreste
Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO,
- Settore Economia Montana
Corso Nizza, 72 – 12100 CUNEO,
- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche
Via Pirandello, 3 – 13100 VERCELLI (anche per la Provincia di Biella)
- Settore Antincendi Boschivi e rapporti col CFS
Via Dominioni, 4 – 28100 NOVARA (anche per la Provincia del V.C.O.)
- Settore Idraulica Forestale e tutela del Territorio
Via dei Guasco, 1 - 15100 ALESSANDRIA (anche per la Provincia di ASTI)

B) Istruttoria

Entro **45 giorni dalla data di scadenza del bando**, dopo aver effettuato la preistruttoria sulla base dei documenti presentati, ed aver provveduto all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri indicati al cap. 4 delle presenti procedure, i competenti Settori trasmetteranno alla Direzione i dati necessari alla compilazione della **graduatoria regionale provvisoria** dei beneficiari che sarà approvata con proprio provvedimento dalla Direzione stessa.

La graduatoria regionale provvisoria sarà pubblicata sul B.U.R.P., insieme all'avviso di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90.

Entro **120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria**, ed in base alla stessa, i competenti Settori regionali effettueranno l'istruttoria tecnica ed eseguiranno il sopralluogo su almeno il 5% delle pratiche aventi la copertura finanziaria.

Al termine dell'istruttoria, i Settori competenti invieranno alla Direzione i dati necessari alla compilazione della **graduatoria regionale definitiva** che sarà approvata con proprio provvedimento dalla Direzione stessa.

Dalla data di approvazione della graduatoria definitiva, i Settori competenti provvederanno al rilascio delle autorizzazioni all'impianto.

All'atto del rilascio del provvedimento di autorizzazione all'impianto, il Settore competente per territorio potrà dettare eventuali prescrizioni tecniche aggiuntive.

In attesa dell'autorizzazione ufficiale, a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, gli interventi potranno essere eseguiti a completo rischio e pericolo del richiedente, e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

Gli interventi di impianto dovranno essere improrogabilmente terminati entro il **31 marzo 2003**.

Contro il provvedimento di esclusione, il richiedente avrà facoltà di presentare ricorso al TAR oppure una richiesta di riesame della decisione alla Direzione Economia Montana e Foreste - corso Stati Uniti 21 - 10128 TORINO. La decisione, previa istruttoria da parte di tale Ufficio e parere della Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste (istituita con L.r. 63/78), sarà assunta entro i successivi **90** giorni con apposita determinazione.

Ogni richiesta di variazione sostanziale agli interventi già approvati (ad es. il cambio di cloni da utilizzare) dovrà essere presentata al Settore competente per territorio mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R. Qualora entro 30 giorni dalla data di ricevimento della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata, secondo il principio del silenzio-assenso.

C) Rendicontazione

Per l'inserimento della pratica nell'elenco di liquidazione dei premi (vedi successivo punto D), una volta conclusi i lavori, **pena l'archiviazione della pratica, ed entro 30 giorni dalla data di fine lavori**, al Settore competente per territorio dovrà essere fatta pervenire, a cura del richiedente, la seguente documentazione:

- **richiesta di accertamento esecuzione lavori**, con indicazione della data di fine lavori, sottoscritta dal beneficiario secondo il modello Allegato 6;
- **certificato di regolare esecuzione** dei lavori redatto e firmato da un tecnico abilitato sotto la sua personale responsabilità, e controfirmato dal beneficiario (modello Allegato 7). Nell'ambito dei controlli, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di provvedere direttamente all'accertamento della regolare esecuzione degli impianti;
- **planimetria catastale** (facente parte del certificato di regolare esecuzione) ove siano evidenziate le superfici effettivamente interessate dall'intervento. Le planimetrie catastali dovranno contenere la seguente dichiarazione: "Il sottoscritto Tecnico incaricato della certificazione della regolare esecuzione dell'impianto, consapevole delle responsabilità derivanti da mendaci dichiarazioni, dichiara sotto la sua personale responsabilità che il documento è stato da lui compilato in ogni sua parte, dopo aver esperito i necessari accertamenti presso gli Uffici Pubblici competenti e le misurazioni che si siano rese necessarie".
- **piano di coltura** (schema in Allegato 8) in due copie, firmato dal beneficiario per accettazione. Tale documento impegna a tutti gli effetti il richiedente al rispetto delle prescrizioni in esso contenute;
- fattura, o altra documentazione fiscale equivalente, relativa alle eventuali spese tecniche;
- passaporti delle piante e certificati d'identità clonale (copia autenticata nei modi di legge);
- documentazione fiscale a giustificazione delle spese sostenute (acquisto materiale vivaistico, lavori effettuati da contoterzisti, ecc.).

La verifica degli impianti non potrà avere esito positivo se il numero delle piante attecchite (vive) risulterà inferiore al **90%** sul totale collocato a dimora.

D) Controllo e liquidazione

Prima della redazione dell'elenco di liquidazione, i Settori regionali effettueranno le necessarie operazioni di **controllo**.

Eseguito il controllo, i Settori competenti provvederanno all'inserimento dei beneficiari in appositi elenchi di liquidazione che confluiranno in un unico elenco regionale presso la Direzione.

L'importo ammesso non potrà comunque superare quanto assentito con l'autorizzazione all'impianto.

Nel rispetto delle disponibilità finanziarie annuali del P.S.R., l'elenco di liquidazione regionale sarà inviato all'Organismo pagatore che provvederà all'erogazione dei premi.

Per quanto riguarda il regime dei CONTROLLI e delle SANZIONI, si fa riferimento:

- alla normativa in materia a livello comunitario,
- a quanto specificato nel PSR,
- alle specifiche norme già approvate ed in fase di emanazione a livello nazionale e regionale.

(Tali norme possono essere consultate anche nel sito **www.regione.piemonte.it** nella sezione dedicata al Piano di Sviluppo Rurale)

ALLEGATO 1

DOMANDA DI AIUTO

Modello di domanda

Istruzioni per la compilazione della domanda e per la compilazione dell'Allegato H
(SUPERFICI D'INTERVENTO) alla domanda

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

PIEMONTE

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2001

COD.

01

COD. ENTE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

NUMERO DOMANDA

(da inserire a cura dell' Ufficio ricevente)

QUADRO A - AZIENDA

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE

CUAA (Codice Unico dell'Azienda) o COD. FISCALE

PARTITA IVA

☐ Barrare se ditta individuale

1

COD. ISCR. ALLA C. DI COMMERCIO

REA

REGISTRO IMPRESE

CODICE INPS

☐ Barrare se azienda
costituita da più UTE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F

giorno mese anno

DOMICILIO

O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica)

4

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F

giorno mese anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

CODICE FISCALE

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II - (Modalità di pagamento prescelta)

☐

1 - accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

5

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

☐

2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

☐

3 - emissione di assegno non trasferibile

in fede

QUADRO B - INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO				
MISURA H - IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI				
		SPESE PREVISTE EURO	CONTRIBUTO RICHIESTO EURO	SUPERFICIE DI IMPIANTO ettari are
☐	Impianto a ciclo breve con cloni di Pioppo resistenti (tab. A)			
☐	Impianto a ciclo breve con altri cloni di Pioppo (tab. B)			
TOTALE				

QUADRO C - ALTRE DOMANDA PRESENTATE		
	Numero ultima domanda presentata	Anno Presentazione
MISURA F DEL PSR 2000-2006		
COMPENSAZIONE REDDITO (Reg. CE 1251/99)		
PREPENSIONAMENTO		
SET ASIDE		
REG. CEE 2078/92 - INTERVENTO A1		
REG. CEE 2080/92		

QUADRO D - FORMA GIURIDICA			
☐ Ditta individuale	☐ Associazione di produttori n. soci totali	☐ Regione	☐ Consorzio Forestale
☐ Società di persone n. soci di cui giovani di cui donne	☐ Società in accomandita n. accomandatari	☐ Provincia	☐ Ente Parco
☐ Società cooperativa n. soci di cui giovani di cui donne	☐ Società di capitali n. dipendenti	☐ Comune	☐ Consorzio di bonifica e/o irrigazione
☐ Consorzio di cooperative n. cooperative n. soci totali	☐ Associazione di imprese ☐ Associazione senza scopo di lucro	☐ Comunità Montana ☐ Consorzio di Comuni	☐ Consorzio di tutela ☐ Altro

Al sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

il // giornese anno

In fede

QUADRO E - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede: - di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999 art. 31, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte - Misura H, indicata nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, come precisata nel PSR Regionale e nelle norme di attuazione

Dichiara: - che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle norme attuative della Misura H e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda
 - di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale e dalle norme attuative per accedere alla misura H
 - di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni
 - di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda
 - che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli
 - che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici
 - di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente

Si impegna: - a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE
 - a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda
 - a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999

Dichiara: di aver compilato il seguente numero di Allegati H : con indicate le SUPERFICI DI INTERVENTO

Allega : - Scheda Descrizione Impianto ☐ - Cartografia di Inquadramento ☐ - Documentazione Catastale ☐ - Modello Unico Dichiarazioni ☐

Altra
documentazione

-
 -

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari

e nazionali

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato

oppure

può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità,

secondo quanto previsto dall' art. 38 del D.P.R. n° 445/00

Fatto a

il

--	--	--	--	--	--

giorno mese anno

In fede

PARTITA IVA O CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE		Numero della domanda	
		##### 1 # 1 #####	
da inserire a cura dell' Ufficio ricevente			
ALLEGATO H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			
		ANNO 2001	
MISURA	AZIONE	SOTTOAZIONE	DESCRIZIONE
			IMPIANTO A CICLO BREVE CON CLONI DI PIOPPO

COMUNE			CASI PARTICOLARI SEZIONE	DATI CATASTALI			SUPERFICIE CATASTALE		TIPO DI CONDUZIONE	CODICE CULTURA	SUPERFICIE DI IMPIANTO		FASCIA ALTIMETRICA	TIPO AREA			
PROVINCIA	COD. ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE		FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	ETTARI	ARE			ETTARI	ARE					
														A	B	C	D
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	
7																	
8																	
9																	
10																	
11																	
12																	
13																	
14																	
15																	
16																	
17																	
18																	
19																	
20																	
21																	
22																	
23																	
24																	
25																	
26																	
27																	
28																	
29																	
30																	
31																	
32																	
33																	
34																	
35																	
36																	
37																	
38																	
39																	
40																	

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

il

giorno mese anno

In fede

SUPERFICIE TOTALE DI QUADRO

Ettari	Are

Allegato H n°

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

MISURA H

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del richiedente e dell'eventuale rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia una persona giuridica, e la modalità di pagamento prescelta.
- **QUADRO B** – contiene la descrizione degli interventi che il richiedente intende attuare ed informazioni di riepilogo generale.
- **QUADRO C** – contiene i campi relativi ad altre domande di contributo presentate
- **QUADRO D** – contiene i campi da compilare relativamente alla forma giuridica del richiedente.
- **QUADRO E** – contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti alla concessione degli aiuti e di compilazione dell' allegato H:

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e dell' Allegato H compilati, dovrà pervenire agli Uffici competenti entro la data di scadenza di presentazione delle domande, come da indicazioni contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente.

Nel campo "Codice Ente" il richiedente deve riportare il codice del Settore competente per territorio della Direzione la quale viene presentata la domanda, utilizzando la successiva Tabella.

CODIFICA DEGLI ENTI	
Settore Territoriale competente	Codice
Settore Idraulica Forestale e tutela del Territorio (Al)- (anche per la provincia di ASTI)	065
Settore Economia Montana (Cn)	066
Settore Antincendi Boschivi e rapporti col CFS (No) - (anche per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola)	067
Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e Foreste (To)	068
Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Vc) -(anche per la provincia di BIELLA)	069

Pagina 1 QUADRO A – AZIENDA

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiede l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

a) DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una ditta individuale, deve barrare la relativa casella e obbligatoriamente riportare i dati relativi a CUAA (Codice Unico dell'Azienda Agricola è il Codice Fiscale dell'Impresa), di cui al D.P.R. N. 503/99 sull'anagrafe delle aziende agricole, PARTITA IVA (se posseduta) e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE) e Codice INPS progressivo della ditta. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della PARTITA IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sexso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione "RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE".

b) ALTRA FORMA DI PERSONA GIURIDICA (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.).

Se il richiedente assume la forma di persona giuridica, non essendo una ditta individuale, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CUAA (Codice Unico dell'Azienda Agricola è il Codice Fiscale dell'Impresa), PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE) e Codice INPS progressivo della società.

c) ALTRO RICHIEDENTE

Se il richiedente NON è una ditta individuale, né assume altra figura di persona giuridica, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE (in luogo del CUAA), PARTITA IVA, COGNOME, NOME, SESSO, DATA DI NASCITA, COMUNE DI NASCITA, SIGLA PROVINCIA DI NASCITA del richiedente, il Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA) ed il Codice INPS progressivo della azienda, Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della PARTITA IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

Se l'azienda è costituita da più U.T.E. barrare la relativa casella (per U.T.E. - Unità Tecnico Economica – si intende "... l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche ed agricole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificato nell'ambito dell'anagrafe dal Codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente e avente una propria autonomia produttiva").

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente.

Indicare invece il domicilio se diverso dalla sede legale.

Riquadro 3 – Ubicazione azienda o impianto produttivo

Indicare l'ubicazione dell'azienda o dell'impianto produttivo (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'indicazione del centro aziendale o della frazione di maggiore estensione.

Se l'intervento è previsto su più stabilimenti o impianti produttivi, rinviare il dettaglio alla scheda di misura.

Riquadro 4 – Rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Se il richiedente è una ditta individuale, ovvero assume altra figura di persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare della ditta, ovvero del suo rappresentante legale.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente; relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Il pagamento sarà effettuato unicamente in EURO.

Pagina 2 QUADRO B – INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Nella sezione è riportato l'elenco degli interventi realizzabili con la Misura H del Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il campo riferito all' intervento da realizzare indicando l'importo totale dell'investimento, l'importo del contributo richiesto e la superficie di impegno per la quale viene richiesto tale contributo , riportando infine il totale generale degli investimenti e dei contributi richiesti.

Pagina 2 QUADRO C – ALTRE DOMANDE PRESENTATE

Il richiedente deve indicare eventuali altre domande di contributo finanziate da regolamenti comunitari presentate alla Regione Piemonte od agli Enti delegati (Province e Comunità Montane).

Deve essere indicato il numero dell' ultima domanda presentata e l' anno di presentazione

Pagina 2 QUADRO D – FORMA GIURIDICA

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente specificando, in particolare:

- per le società di persone e le società cooperative il numero dei soci totale, desumibile dal Libro Soci, (distinguendo il numero di giovani, intesi come soggetti di età inferiore ai 40 anni, e di donne), al momento della presentazione della domanda;
- per le forme associative di cooperative, il numero di cooperative aderenti e il numero totale dei soci al momento della presentazione della domanda;
- per le associazioni di produttori, il numero totale di soci al momento della presentazione della domanda;
- per le società in accomandita, il numero di accomandatari al momento della presentazione della domanda;
- per le società di capitali, il numero di dipendenti al momento della presentazione della domanda.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

Pagina 3 QUADRO E -DICHIARAZIONE

Indicare il cognome e nome del richiedente e del rappresentante legale.

Nel caso in cui vengano compilati più allegati H, nel relativo campo indicare il numero totale dei modelli consegnati.

N.B. La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità , secondo quanto previsto dall' art. N° 38 del D.P.R. n° 445/00.

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO "H" ALLA DOMANDA DI
ADESIONE ALLA MISURA H DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

Qualora gli spazi contenuti nell' Allegato H non dovessero essere sufficienti, utilizzare più Allegati H, provvedendo alla loro numerazione.

SUPERFICI DI INTERVENTO

Se il richiedente è una ditta individuale o altra forma di persona giuridica indicare il CUAA (pari al Codice Fiscale); in tutti gli altri casi indicare Codice Fiscale. L'Ufficio competente alla ricezione delle domande deve riportare il numero della domanda.

Codice azione, sottosezione e descrizione

Non deve essere indicato.

Riquadro 1 – Comune

Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune in cui è ubicata la particella; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 04.04.2000. Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.05.2000), in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT , allegato alla presente; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso.

Riquadro 2 – Casi particolari

Qualora la particella ricada in uno dei seguenti casi, ovvero la stessa particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998, indicarne il codice corrispondente:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da un frazionamento successivo al 31.12.1998.

NB: E' obbligatorio allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3 – Dati catastali

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4 – Superficie catastale

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari e are.

Riquadro 5 – Tipo di conduzione

Indicare il tipo di conduzione della particella utilizzando i seguenti codici:

- 1 = in proprietà;
- 2 = in affitto;
- 3 = in mezzadria;
- 4 = altre forme.

Riquadro 6 – Codice utilizzo

Indicare la coltura in atto a cui è investita la superficie interessata dall'intervento, utilizzando i codici della Tabella "Codifica delle colture", di seguito riportata.

CODIFICA DELLE COLTURE	
COD.	DESCRIZIONE
001	Seminativi (cereali, legumi, patate, barbabietole etc.)
004	Coltivazioni permanenti (frutteti, agrumeti, vigneti, vivai etc.)
006	Seminativi, prati temporanei ed altre colture erbacee
008	Colture specializzate
019	Seminativi ritirati dalla produzione (Reg. CE 2328/91) - Superfici a riposo (Reg. CE 1251/99)

Riquadro 7 – Superficie utilizzata

Per ogni particella o porzione di particella omogenea (cioè riferita allo stesso tipo di intervento o alla stessa coltura), indicare la superficie interessata all'intervento e per la quale si richiede, espressa in ettari ed are. In presenza di più raccolti di colture diverse nello stesso anno, indicare la coltura considerata principale.

Per ciascun quadro di misura compilato riportare il totale della superficie utilizzata.

Nel caso in cui i campi di un quadro non dovessero essere sufficienti ad indicare tutte le superfici utilizzate, proseguire la compilazione utilizzando i quadri successivi, avendo cura di ripetere le stesse informazioni riguardanti: misura e descrizione.

Riquadro 8 – Fascia altimetrica

Indicare la fascia altimetrica di prevalenza in cui ricade la particella, utilizzando la seguente classificazione ISTAT:

5 = Pianura

Riquadro 9 – Tipo area

Indicare l'area ove ricade la superficie di ciascuna particella, utilizzando la codifica di seguito riportata.

La classificazione di tali aree è deducibile dalla normativa o da altri strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale della Regione.

Se la particella catastale ricade contemporaneamente in più di una delle condizioni di seguito elencate, indicare quella prevalente.

A – Aree svantaggiate (barrare la casella)

A1 zona svantaggiata

A3 zona soggetta a vincolo ambientale

B – Area obiettivo 2 (barrare la casella)**C – Aree NATURA 2000** (barrare la casella)**D – Aree protette** (barrare la casella)

D1 Parco nazionale

D2 Riserva naturale statale

D3 Parco interregionale

D4 Parco regionale

D5 Riserva naturale regionale

D6 Altre aree naturali protette

D7 Oasi di protezione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione, nazionale e regionale in materia

D8 Zone di tutela naturalistica

D9 Aree preferenziali a prevalente tutela idrologica

D10 Aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica

ALLEGATO 2

MODELLO UNICO PER LE DICHIARAZIONI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a
 nato/a a :
 prov.il.....
 residente a prov.....Cap
 via tel. n°
 Codice fiscale n° Partita IVA n°
 allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, art. 31- Misura H del PSR della Regione Piemonte, " Impianto con cloni di pioppo a ciclo breve su terreni agricoli", consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- [] di essere il legale rappresentante della ditta :
 ragione sociale:
 con sede in
 Codice Fiscale/Partita I.V.A. n°
- [] che tutti i terreni indicati nella tabella seguente sono stati coltivati almeno dal 31/12/1999 ad oggi;
- [] che il/i proprietari od usufruttuario/i dei terreni sono quelli indicati nella successiva tabella:
- [] che, in seguito agli accertamenti effettuati ed alle misurazioni eseguite in campo, le superfici interessate alla domanda di contributo sono quelle riportate nella seguente tabella (1)

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	Superficie Catastale	Superficie di impianto.	Proprietari e/o usufruttuari	Coltura in atto o ultima coltura praticata (2) (3)
TOTALE							

Segue tabella dichiarazione superfici

Comune	Sezione	Foglio n°	Particella n°	Superficie Catastale	Superficie impianto	di	Proprietari e/o usufruttuari	Coltura in atto o ultima coltura praticata (2) (3)
TOTALE								

- [] di ricavare almeno il 25% del proprio reddito complessivo da attività agricole;
- [] di dedicare almeno il 25% del proprio tempo di lavoro all'attività agricola;
- [] di aver accertato l'assenza di vincoli, prescrizioni e piani (di carattere naturalistico, paesistico - ambientale, urbanistico, idraulico, etc.) sull'area oggetto dell'intervento;
- [] di aver accertato la non incompatibilità degli interventi in progetto con vincoli, prescrizioni e piani (di carattere naturalistico, paesistico - ambientale, urbanistico, idraulico, etc.) sull'area oggetto dell'intervento;
- [] che lo Statuto societario e/o l'Atto costitutivo della ditta prevedono la conduzione di aziende agricole o zootecniche in data antecedente alla data di apertura del bando;
- [] che la ditta è iscritta al Registro delle imprese CC.I.AA. sez. n.
al n.
- [] (4) che almeno la metà dei soci sono imprenditori agricoli che ricavano almeno il 25% del proprio reddito complessivo da attività agricole e dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola;
- [] (5) che la società utilizza prevalentemente prodotti conferiti dai soci, e che almeno la metà dei soci sono imprenditori agricoli i quali ricavano almeno il 25% del proprio reddito complessivo da attività agricole e dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola;
- [] (6) che oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da imprenditori agricoli i quali ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole e dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola;

Luogo e Data

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(per esteso e leggibile)

.....

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione:

Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese, ed in particolare, per le voci richiamate con un numero d'indice, attenersi alle successive istruzioni:

1. nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella;
2. qualora una particella catastale risulti interessata da più di una coltura precedente l'impianto, riportare la medesima più volte, su righe distinte con la relativa ripartizione di superficie per coltura precedente.
3. specificare se:
 - seminativi (compresi i terreni in rotazione temporaneamente a riposo)
 - colture legnose agrarie (viticoltura, frutticoltura, orticoltura, floricoltura, vivaistica)
4. da barrare per le società di persone
5. da barrare per le società cooperative
6. da barrare per le società di capitali

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DESCRIZIONE DELL' IMPIANTO

1) PROSPETTO DI INQUADRAMENTO

SETTORE regionale competente per territorio

DATI DEL RICHIEDENTE:

Cognome/Ragione Sociale Nome

Codice Fiscale..... Partita I.V.A.

Indirizzo/Sede

Comune Provincia C.A.P..... Tel.

Legale rappresentante Cognome..... Nome

NUMERO DELLA DOMANDA (da compilarsi a cura del Settore regionale competente)

DATI DI SUPERFICIE

Superficie lorda oggetto di impianto totale, ha

Superficie netta oggetto di impianto totale, ha

Superficie lorda oggetto di impianto corpo n° 1 - ha

Superficie lorda oggetto di impianto corpo n° 2 - ha

Superficie lorda oggetto di impianto corpo n° 3 - ha

Superficie lorda oggetto di impianto corpo n° 4 - ha

Superficie lorda oggetto di impianto corpo n° 5 - ha

Superficie lorda oggetto di impianto corpo n° 6 - ha

Superficie lorda oggetto di impianto corpo n° ...- ha

2) DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

SUPERFICIE TOTALE dell'azienda .ha

S.A.U. aziendale ha

ORDINAMENTI COLTURALI

3) DESCRIZIONE STAZIONALE

Inquadramento stazionario, con le principali caratteristiche topografiche, di suolo e di clima, da mettere in relazione con le caratteristiche ed esigenze ecologiche dei cloni da utilizzare.

CLIMA (spuntare nel caso di sussistenza del rischio)

☐ Rischio di nevicate precoci o tardive eccezionali☐ Rischio di galaverna☐ Rischio di gelate tardive o precoci☐ Rischio di schianti da vento

TOPOGRAFIA

Pendenza % Esposizione Quota media (m s.l.m.).

CLASSE DI CAPACITA' D'USO DEI SUOLI

(individuata dalla Carta Regione Piemonte-IPLA 1:250.000)

SUOLO

Descrizione sintetica, sulla base delle osservazioni effettuate in campo, con riferimento ai principali caratteri che influenzano la scelta dei cloni da utilizzare:

- inondabilità; SI [] --- MODERATA [] --- ASSENTE []
- profondità in cm
- presenza di orizzonti impenetrabili SI [] --- NO []
- scheletro
- tessitura.....;
- disponibilità di ossigeno (drenaggio)
- Ph
- presenza di carbonati

FAUNA SELVATICA

Presenza di fauna selvatica potenzialmente dannosa all'impianto (specificare).....

4) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

a) Cloni

b) Sesti (distanze d'impianto)

c) Elenco quali-quantitativo dei cloni

d) Modalità di preparazione del terreno e di impianto (computo metrico estimativo)

codice intervento (prezzario)	Descrizione intervento (anche abbreviata)	unità di misura	quantità	Importo unitario		Importo totale	
				£	E	£	E

Totale spese di impianto	Lire	Euro
Spese tecniche (max 5% sui lavori di impianto)	Lire	Euro
Importo Totale	Lire	Euro

NB - gli importi in euro devono essere arrotondati alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è pari o inferiore 5, per eccesso se superiore

e) epoca prevista per l'impianto

6) CURE COLTURALI SUCCESSIVE ALL'IMPIANTO (a carico del beneficiario)

1°-2° anno

Modalità di controllo delle infestanti

Altro

3°-4°-5° anno

6° anno e seguenti

7) DIAMETRI DI RECIDIBILITÀ E TURNI IPOTIZZABILI

Diametro di recidibilità (cm)

Turno (anni)

Addì, _____

IL BENEFICIARIO

ALLEGATO 4

CLONI DI PIOPPA REGISTRATI UTILIZZABILI in Piemonte
per impianti con densità non superiore a 300 piante/ha e ciclo di durata inferiore ai 15 anni
 (redatto con la collaborazione dell' Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura di Casale Monferrato)

Tabella A – CLONI RESISTENTI ai principali patogeni

Dvina	adatto per turni lunghi
Ghoy	clone iscritto a RNCF di altri Paesi UE
Lena	adatto per turni lunghi
Lux	da evitare nei terreni idromorfi; adatto per turni lunghi e in condizioni di aridità
Onda	consigliato per terreni freschi e sciolti, sensibile ai danni da vento
Triplo	consigliato nei terreni asfittici
Carolina di Santena	adatto per turni lunghi

Tabella B – ALTRI CLONI

BL Costanzo	sconsigliato nei terreni calcarei e adatto nei terreni asfittici
Cappa Bigliona	sconsigliato nei terreni calcarei e adatto nei terreni asfittici
I-214	suscettibile a Marssonina brunnea e Phloeomyces passerinii Neva tollera i terreni calcarei; suscettibile a Venturia e Melampsora spp; sconsigliabile nelle aree golenali e nelle province di Cuneo, Torino, Biella e Vercelli; adatto in suoli idromorfi
Pan	sconsigliato nei terreni calcarei e adatto a terreni asfittici San Martino molto suscettibile al Virus del Mosaico del Pioppo e pertanto sconsigliabile nelle province di Cuneo, Torino, Biella e Vercelli; adatto per turni lunghi e dotato di buona plasticità edafica
I-45/51	adatto per turni lunghi e per condizioni di aridità Beauprè clone iscritto a RNCF di altri Paesi UE, suscettibile a Melampsora spp Soligo clone iscritto provvisoriamente al RNCF; sconsigliato per terreni idromorfi e adatto per turni lunghi Lambro clone iscritto provvisoriamente al RNCF; sconsigliato per terreni idromorfi e adatto per turni lunghi
Taro	clone iscritto provvisoriamente al RNCF, adatto per turni lunghi
Timavo	clone iscritto provvisoriamente al RNCF, adatto per turni lunghi
A4A	clone iscritto provvisoriamente al RNCF
Patrizia Invernizzi	clone iscritto provvisoriamente al RNCF
Ballottino	clone iscritto provvisoriamente al RNCF
Koster	clone iscritto a RNCF di altri Paesi UE

ALLEGATO 5

PREZZARIO

Si precisa che ad insindacabile giudizio dell'ufficio regionale competente per l'istruttoria potranno essere considerate ammissibili ulteriori voci di costo, purché corredate da analisi prezzi.

I codici delle singole voci di prezzo devono essere riportate nel Computo Metrico Estimativo e nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori.

A - Lavorazioni preliminari e sistemazioni del terreno

COD	Lavorazione	U.M.	Lire	Euro
A.1	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 40 (Tale operazione è alternativa allo scasso).	ad ha	385.000	198,83
A.2	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici, compreso il ripasso (fresatura incrociata).	ad ha	220.000	113,62
A.3	Scasso profondo eseguito con mezzi meccanici, alla profondità di 70 - 100 cm, compreso livellamento, su terreni con pendenza inferiore al 20%. (Tale operazione è alternativa all'aratura e non è abbinabile al livellamento / spianamento).	ad ha	770.000	397,67
A.4	Scarificazione o rippatura profonda, eseguita con mezzi meccanici, alla profondità di 70-100 cm, compreso ripasso, su terreni pesanti aventi pendenza minore del 30%. Tale operazione è alternativa allo scasso (voce 3) ed è abbinabile all'aratura (voce 1).	ad ha	660.000	340,86
A.5	Livellamento o spianamento eseguito con mezzi meccanici, per facilitare il deflusso superficiale delle acque, con l'esclusione dei terreni con accentuati dislivelli. (Tale operazione non è abbinabile allo scasso).	ad ha	825.000	426,08
A.6	Concimazione di fondo eseguita con concimi minerali od organici, compreso acquisto e fornitura del concime.	ad ha	440.000	227,24
A.7	Concimazione localizzata, eseguita con concimi minerali od organici, compreso acquisto, fornitura del concime e successiva somministrazione. (Tale operazione è alternativa alla concimazione di fondo).	cad.	660	0,34
A.8	Tracciamento solchetti adacquatori per l'irrigazione, eseguito con mezzi meccanici e computato per metro lineare di solco.	al m	200	0,10
A.9	Baulatura eseguita con mezzi meccanici, da computarsi per metro lineare di filare. (Tale operazione è alternativa alla realizzazione di solchetti adacquatori).	al m	350	

B - Impianto ed opere accessorie

COD	Lavorazione	U.M.	Lire	Euro
B.1	Collocamento a dimora su terreni precedentemente lavorati di pioppelle di qualunque età, compreso tracciamento dei filari picchettamento ed apertura buche, potatura e ritombamento ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.	cad.	4.600	2,37
B.2	Acquisto pioppelle di qualunque clone di un anno di età, trasporto compreso.	cad.	4.500	2,32
B.3	Acquisto pioppelle di qualunque clone di 2 anni di età, compreso trasporto.	cad.	6.500	3,36
B.4	Acquisto e collocamento a dimora di reti per protezione da fauna selvatica	cad.	2.500	1,29

ALLEGATO 6

RICHIESTA DI ACCERTAMENTO ESECUZIONE LAVORI

Il sottoscritto, nato a,
il, residente in,
via/località, tel.,
codice fiscale,
(per le persone giuridiche) rappresentante legale della Ditta.....,

DICHARA

che i lavori di impianto di cui alla domanda di aiuto n° – Misura H del PSR, presentata in data, ed autorizzati in data, **sono stati ultimati il** (*data di fine lavori*);

CHIEDE

che venga effettuato da parte del Settore regionale competente il sopralluogo di verifica dell'esecuzione dei lavori.

Allega :

- Certificato di regolare esecuzione redatto da _____ ed allegata planimetria catastale (facente parte integrante del Certificato di Regolare Esecuzione) recante le superfici effettivamente interessate dall' intervento
- Proposta di piano di coltura e conservazione in duplice copia;
- Copia autenticata passaporti delle piante e certificati di identità clonale ;
- Documentazione fiscale a giustificazione delle spese sostenute;

Addì,

Il beneficiario

ALLEGATO 7

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPIANTO

Reg CE 1257/99 art. 31 – PSR Regione Piemonte Misura H

Il sottoscritto domiciliato in (o: con sede di lavoro presso.....).tel. n., fax n., indirizzo e-mail

⇒ (oppure, nel caso di più tecnici che certifichino) ed **il sottoscritto**..... domiciliato in.....tel. n., fax n., indirizzo e-mail

tecnico/i incaricato della certificazione dei lavori di impianto con cloni di pioppo a ciclo breve, eseguiti sui terreni indicati nella tabella allegata (superfici interessate dai lavori)

VISTA la domanda di contributo n. presentata in data dal Sig., (per le persone giuridiche) rappresentante legale della Ditta, residente in....., via..... tel. abitazione...../altri tel.....;

VISTA la scheda di descrizione dell' impianto con cloni di pioppo a ciclo breve redatta da

VISTO il verbale di istruttoria in data, che fissa gli interventi e gli importi massimi liquidabili;

VISTA l'autorizzazione ad effettuare gli interventi del Settore regionale competente per territorio di, in data.....;

VERIFICATO che:

- ☐ non sono state apportate variazioni agli interventi previsti e approvati a fine istruttoria;
- ☐ sono state apportate variazioni sostanziali agli interventi previsti e approvati a fine istruttoria, comunicate con lettera al Settore regionale competente per territorio di, trasmessa a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano in data

- ☐ senza modifiche da parte del Settore regionale: () secondo il principio del silenzio-assenso; () con nota prot. n. del
- ☐ con modifiche da parte del Settore regionale di cui alla nota prot. n. del

- ☐ sono state introdotte variazioni di lieve entità agli interventi previsti e approvati a fine istruttoria (nell'ambito delle operazioni già approvate dal Settore regionale) e di seguito elencate, che comunque non hanno modificato in modo sostanziale gli interventi già autorizzati: *(elenco dettagliato delle variazioni)*

.....

⇒ **Riscontrato che i lavori sono stati iniziati in data ed ultimati in data.....**

⇒ EFFETTUATI gli opportuni accertamenti e controlli;

⇒ ACCERTATO che le superfici effettivamente interessate dall'intervento risultano le seguenti:

COMUNE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE AMMESSA	SUPERFICIE INTERESSATA	CORPO numero
TOTALE	-----					

⇒ VERIFICATO che gli interventi effettivamente eseguiti sono riassumibili nel seguente computo metrico consuntivo, dove vengono evidenziate le operazioni e gli acquisti effettuati:

TABELLA 2 - COMPUTO METRICO CONSUNTIVO dei lavori di impianto con cloni di pioppo a ciclo breve

codice intervento (prezzario)	DESCRIZIONE INTERVENTO (anche abbreviata)	unità di misura	quantità	importo		importo	
				£	E.	£	E.

TOTALE SPESE DI IMPIANTO	Lire	Euro
SPESE TECNICHE (max 5.% sui lavori di impianto)	Lire	Euro
IMPORTO TOTALE	Lire	Euro

NB - gli importi in euro devono essere arrotondati alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è pari o inferiore 5, per eccesso se superiore

⇒ VERIFICATO che gli interventi effettivamente effettuati hanno portato alla realizzazione di un impianto con cloni di pioppo a breve ciclo con le seguenti caratteristiche :

- densità di impianto - n° piante/ha:

- superficie utile per l'impianto al netto delle tare, ha (arrotondare alla centiara)

TABELLA 3 - Cloni utilizzati per l' impianto

Clone	numero piante	età anni	superf. lorda (ha) effettiv. impiantata per clone	sesto di impianto	certificato identità' clonale n° in data		n° passaporto verde
TOTALE							

CERTIFICA

- che gli interventi sopra descritti, per i quali è stata presentata domanda di aiuto ai sensi del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, Misura H, effettuati sulle superfici certificate in TABELLA 1, sono stati eseguiti in conformità con quanto previsto dalla scheda di descrizione dell' impianto approvata e con quanto prescritto dal verbale di istruttoria e dall'autorizzazione ad iniziare i lavori;
- che tutte le opere sono state eseguite a regola d'arte.

Addi.....

Il tecnico incaricato della direzione dei lavori
(timbro e firma)

.....

Per presa visione, conferma ed accettazione
Il beneficiario

ALLEGATO 8

PROPOSTA DI PIANO DI COLTURA DELL'IMPIANTO DI PIOPPETO

eseguito dalla ditta in territorio
del/dei Comune/i di sui terreni indicati nella domanda di
contributo numero presentata in data, per una superficie complessiva di
ettari

Il sottoscritto beneficiario si impegna mantenere l'impianto nelle migliori condizioni colturali per il raggiungimento degli obiettivi previsti, ed in particolare si impegna a:

1. effettuare il **risarcimento delle fallanze** entro il secondo anno dall'impianto, e la **ricostituzione della piantagione** o di sua parte, secondo le indicazioni che saranno impartite dal competente Settore Territoriale regionale, nel caso di eventi di qualsiasi natura che - anche negli anni successivi - ne riducano la densità ottimale;
2. eseguire irrigazioni di soccorso in caso di andamento stagionale siccitoso, tenendo conto della tessitura del suolo, ed eventuali concimazioni localizzate;
3. effettuare almeno nei primi 5 anni le lavorazioni del terreno o gli sfalci necessari per il controllo delle erbe infestanti;
4. eseguire nei primi anni la potatura di allevamento, di moderata intensità, eliminando le doppie cime e i rami assurgenti più vigorosi, per ottenere tronchi diritti, senza deformazioni e deviazioni;
5. effettuare la graduale potatura di produzione, tagliando i rami laterali delle impalcature più basse, al fine di ottenere, a fine ciclo, un tronco senza nodi per almeno 5 metri dal suolo;
6. eseguire gli interventi di lotta antiparassitaria strettamente necessari contro i principali parassiti del pioppo: punteruolo (*Cryptorrhynchus lapathi*), afide lanigero (*Phloeomyzus passerinii*), tarli del legno (*Saperda carcharias*, *Cossus cossus*), nonché bronzatura delle foglie (*Marssonina brunnea*) nei cloni non resistenti (I-214), con l'uso di prodotti a ridotta tossicità e a bassa persistenza, con gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle colture agricole limitrofe ed alla fauna selvatica;
7. non effettuare l'utilizzazione finale dell'impianto prima che la maggior parte delle piante abbia raggiunto il diametro minimo commerciabile pari a cm

N.B.: in caso di vendita, successione o altre forme di passaggio di proprietà dei terreni, il presente piano di coltura dovrà essere ripresentato e sottoscritto per accettazione dal nuovo titolare.

SI IMPEGNA INOLTRE A:

- a) eseguire, a proprie spese, le operazioni prescritte dal presente Piano di coltura, sollevando l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente arrecato a persone o a beni, pubblici o privati;
- b) non effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento, né consociazioni con colture agrarie;
- c) comunicare con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'organo preposto (attualmente il Settore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste competente per territorio) l'intenzione di procedere alla utilizzazione finale ed il periodo presunto di esecuzione del taglio;
- d) consentire alle autorità preposte al controllo l'accesso all'azienda e ai fondi per le necessarie verifiche. S'impegna inoltre, se preventivamente avvertito anche con un preavviso minimo di 48 ore, ad accompagnare o a far accompagnare da un proprio rappresentante i funzionari incaricati del controllo, indicando sotto la propria responsabilità le particelle catastali interessate dall'impianto e fornendo tutti i documenti e le informazioni giudicate necessarie dalle autorità competenti.

DICHARA

di aver preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente Piano di coltura e conservazione,.

Data

Il Beneficiario